

PAVIA CON IL NUOVO AMBULATORIO SONO DIMINUITI I RISCHI DELLE TRASFUSIONI

Il San Matteo vince la scommessa «Un successo la terapia del ferro»

di MANUELA MARZIANI

- PAVIA -

IL NOME RICHIAMA pratiche sportive, in realtà di sportivo non c'è nulla nell'ambulatorio di terapia marziale. Aperto da maggio dello scorso anno al **San Matteo**, è il primo servizio del genere avviato in Lombardia e uno dei primi in Italia dove si effettua la terapia del ferro. «L'ambulatorio è destinato alla diagnosi e alla cura dei pazienti del **San Matteo** che soffrono di anemia da carenza di ferro nel sangue, una delle patologie più diffuse nel mondo occidentale che colpisce 2 miliardi di persone - spiega Cesare Perotti (*nella foto*), direttore del Servizio di immunologia e medicina trasfusionale del **San Matteo** -. La terapia prevede l'infusione di ferro in vena, per

far aumentare i valori di emoglobina. È un servizio destinato ai pazienti che devono essere operati in Policlinico e ai donatori di sangue, che a volte registrano una parziale diminuzione dei valori di ferro nel sangue». Nei primi mesi di attività dell'ambulatorio sono stati più di 200 i pazienti seguiti dall'ambulatorio per la terapia del ferro con una crescita esponenziale del 150%. «Attraverso questa somministrazione in vena le trasfusioni, che sono rischiose, si sono ridotte del 10 o 15% rispetto alle oltre 20mila che venivano praticate». E il Policlinico ne ha anche avuto un importante ritorno economico, visto che una sacca di sangue costa 400 euro. «Le donazioni coprono il 30% del fabbisogno del **San Matteo** e Pavia ha il tasso di donazione più basso

della Lombardia perché solo l'1,1% della popolazione dona. Più elevate invece le percentuali di aferesi». Inoltre il Servizio diretto da Cesare Perotti è stato contattato dal Centro nazionale sangue per la stesura delle regole che governano la «manipolazione cellulare» in Italia.

«È UN SETTORE nel quale operiamo da diverso tempo - ricorda il primario del San Matteo -. Abbiamo acquisito un'esperienza importante nella raccolta, selezione, purificazione, criopreservazione e distribuzione della cellule, a partire da quelle staminali. Metteremo a disposizione molto volentieri le nostre conoscenze per regolamentare un'area della medicina che negli ultimi anni ha conosciuto una grande evoluzione e una crescente applicazione sui pazienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

